

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

# Scuola24

dell'Università e della Ricerca  
Il Sole 24 ORE

Home Tuttodocumenti Guida alla scelta Borsino delle Idee



20 Apr 2018

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

## TAG

Docente

Professore

Formazione  
professionale

Istruzione

### PERSONALE DELLA SCUOLA

## Sei un insegnante hi-tech? Basta un clic per l'autovalutazione on line

di Alessia Tripodi

Un "tool" sperimentale che permette agli insegnanti di autovalutare on line le proprie competenze digitali e scegliere, così, i corsi di formazione più adatti a colmare eventuali lacune o debolezze. Si chiama Mentep (acronimo che sta per Mentoring technology-enhanced pedagogy) ed è un progetto sperimentale europeo, finanziato con 1,9 milioni di euro da Bruxelles tramite il programma [Erasmus](#) e coordinato da European Schoolnet, al quale prende parte anche l'Italia. Lo strumento on line - che sarà disponibile da maggio in open source per tutti i docenti - è stato sperimentato da quasi 7mila docenti in Europa, mentre in Italia il test ha coinvolto 742 prof di 50 scuole medie. Già da ora il tool è liberamente accessibile all'indirizzo <http://mentep-sat-runner.eun.org>. E da lunedì prossimo parte il corso on line gratuito per imparare ad usarlo.

### Cos'è e come funziona

«Con questo tool i docenti individuano da soli i propri bisogni formativi, ma hanno anche l'opportunità di conoscere molte possibilità di uso delle tecnologie in classe ancora inesplorate» spiega Gabriella Taddeo, ricercatrice [Indire](#) (l'Istituto di ricerca del Miur che ha condotto la sperimentazione di Mentep in Italia) e coordinatrice nazionale del progetto. Lo strumento valuta le competenze rispetto a diverse aree: la pedagogia digitale (cioè la capacità dell'insegnante di insegnare e valutare i ragazzi usando le nuove tecnologie), la produzione e l'uso di contenuti digitali, la collaborazione e la comunicazione on line con ragazzi, famiglie e stakeholder (anche attraverso i social) e, non ultimo, le questioni etiche legate all'uso delle tecnologie.

### Strumento tradotto in 12 lingue

Taddeo spiega che l'obiettivo dell'ambiente on line per l'autovalutazione - tradotto in 12 lingue tra cui l'italiano - è «facilitare la meta-riflessione pedagogica riguardo all'uso delle tecnologie in classe, favorire l'aggiornamento professionale dei docenti e fornire dati continui su attitudini, comportamenti e fabbisogni degli insegnanti europei nel settore dell'uso didattico delle tecnologie». La struttura del tool è infatti basata su strumenti simili già utilizzati con successo in altri Paesi ed è dunque standardizzata, in modo da permetterne un utilizzo concreto a livello europeo.

### Autovalutazione e formazione professionale

Dopo l'autovalutazione, il docente riceve un feedback «sulle proprie aree di forza e debolezza in termini di competenze digitali», spiega la ricercatrice, per poi essere indirizzato verso un percorso formativo mirato sulle specifiche esigenze. E proprio in quest'ottica «in Italia [Indire](#) sta già valutando con il Miur come utilizzare al meglio questo strumento di sviluppo professionale per docenti - sottolinea Taddeo - collegandolo ai piani di formazione e al [portale di risorse formative nazionale Sofia](#) ».

Nei prossimi mesi verranno resi noti i risultati delle sperimentazioni sia in Italia che all'estero, che «permetteranno di comprendere - spiega ancora Taddeo - se e in quali condizioni l'approccio basato sull'autovalutazione può essere efficace per i docenti». E, in prospettiva, il tool sarà collegato ai sistemi di valutazione e certificazione delle competenze digitali degli insegnanti a livello Ue.

#### Come si usa il tool

È già possibile iscriversi al [corso on line gratuito](#) per l'uso di Mentep che partirà lunedì 23 aprile. Il Mooc si rivolge a policymaker, dirigenti scolastici e a docenti e permette di avere accesso in anteprima al tool online, di essere guidati nel suo utilizzo e approfondire insieme agli esperti tutti gli aspetti del progetto di ricerca condividendo, in particolare, un'analisi dei dati raccolti. Il corso si articola in 3 moduli (un modulo a settimana) da circa 3/4 ore, per la durata complessiva di circa 4 settimane. I partecipanti riceveranno un attestato di frequenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORRELATI

### PERSONALE DELLA SCUOLA

14 Agosto 2015

**Piano assunzioni, chiusa la procedura on line. Il Miur: arrivate 71.643 domande**

### ITS E IMPRESE

24 Agosto 2015

**Tra Jobs act e Buona scuola programma sperimentale per inserire «junior»**

### FAMIGLIE E STUDENTI

24 Agosto 2015

**Cresce il « tirocinio » all'interno delle imprese: da 90 a 400 ore**